



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-187.0.0.-139

L'anno 2023 il giorno 11 del mese di Settembre il sottoscritto Chirico Giacomo in qualita' di dirigente di Direzione Demanio E Patrimonio, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO APPROVAZIONE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VICO COLALANZA 1, CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

Adottata il 11/09/2023
Esecutiva dal 11/09/2023

| | |
|------------|-----------------|
| 11/09/2023 | CHIRICO GIACOMO |
|------------|-----------------|

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-187.0.0.-139

OGGETTO APPROVAZIONE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D’USO A TITOLO GRATUITO DELL’IMMOBILE SITO IN GENOVA, VICO COLALANZA 1, CONFISCATO ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL’ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- la DGC - 2017- 38 del 9.03.17;
- la D.D. n. 2017-100.0.0.-12 del 14 giugno 2017;
- la D.D. n. 2018-100.0.0.-17 del 6 aprile 2018;
- l’art. 48 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011;
- l’art.107 del D.lgs. n. 18/08/2000 n. 267;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- l’art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale DCC-2022- 6 è stata approvata l’acquisizione, a titolo gratuito, di n. 7 immobili confiscati alla criminalità organizzata allo scopo di utilizzarli per finalità sociali, tra gli altri, un appartamento, sito in Vico Colalanza n.1 Municipio I (Centro Est), iscritto al N.C.E.U. sez.Q-gea, foglio 83, mapp. 111, sub.35, cat.A/4 - sup. catastale 78 mq, (come meglio indicato nell’allegata planimetria);

Considerato che:

- è interesse dell’Amministrazione utilizzare nella maniera più proficua le aree di civica proprietà evitando situazioni di degrado e di abbandono

Ritenuto, pertanto, necessario:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- dare corso, all'avvio di una procedura ad evidenza pubblica per la concessione di tale immobile, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento ad un soggetto tra quelli indicati nell'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs n. 159/2011;
- assegnare lo spazio di cui sopra per un periodo di anni **10 (dieci)**;
- concedere l'immobile a titolo gratuito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con oneri manutentivi, ordinari e straordinari, a totale carico del concessionario.

Visto, al fine di dar seguito alle prescrizioni sopracitate, il “Bando di gara ad evidenza pubblica per la concessione d’uso a titolo gratuito dell’immobile sito in Genova, Vico Colalanza 1, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del comune di Genova ai sensi dell’art. 48 del decreto lgs. n. 159/2011”, unito qui di seguito a costituire parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che:

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall' Ing. Giacomo Chirico, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;
- il presente provvedimento non comporta oneri finanziari e conseguentemente non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa previsto, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i..

DETERMINA

- di approvare l'avviso pubblico di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile sito in Genova, in Vico Colalanza 1, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione, Bandi di gara, Settore Patrimonio.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Chirico

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

BANDO DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VICO COLALANZA 1, CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

AVVISO

Premesso che il D. Lgs. n.159/2011 all'art.48 – comma 3, lettera c) - prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano: “trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione (...). Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”;

RENDE NOTO CHE

- è indetta una **selezione ad evidenza pubblica** per l'assegnazione in **concessione a titolo gratuito, per anni 10 (dieci)**, dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 per finalità sociali, sito in Vico Colalanza 1 - Municipio I (Centro Est)

Destinazione: l'immobile è un piccolo appartamento, composto da n. 4 vani e servizi igienici, le utenze ad ora non sono attive, ma presumibilmente funzionanti.

Localizzazione: La concessione insiste su un immobile sito in Vico Colalanza 1 - Municipio I (Centro Est).

Dati catastali: iscritto al N.C.E.U. sez.Q-gea, foglio 83, mapp. 111, sub.35, cat.A/4 - sup. catastale 78 mq, (come meglio indicato nell'allegata planimetria);

Art. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1.1. La finalità del presente bando è quella di mettere a disposizione a titolo gratuito un'immobile attualmente non utilizzato e potenzialmente soggetto a forme di degrado e occupazione impropria, nella forma del contratto di concessione.

1.2. L'immobile dovrà essere destinato ad attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

2.1. Possono partecipare alla selezione gli enti individuati all'art. 48, comma 3 – lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011, riportato testualmente in premessa.

Si precisa che, dal momento che la legge n. 266 del 1991 richiamata dall'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs. 159/2011 è stata recentemente abrogata e sostituita dal D. lgs n. 117/2017 (con cui è stata riordinata la disciplina del c.d. Terzo Settore), ai fini della presente selezione, si intendono richiamati dal citato art. 48, oltre alle categorie di enti ivi espressamente indicate, e fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, anche tutti gli altri enti del Terzo Settore che soddisfino i requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D. lgs 117/2017.

Si specifica che è possibile la partecipazione in rete/raggruppamento di diversi enti/associazioni con le modalità indicate all'art. 6 del presente avviso.

Art. 3 – SOPRALLUOGO

3.1. È possibile prendere visione del locale oggetto del presente bando, previo appuntamento da prenotare presso l'Ufficio Tecnico della Direzione (all'indirizzo mail direzionepatrimonio@comune.genova.it bandivalorizzazione@comune.genova.it) indicando un proprio recapito telefonico sul quale essere contattati dall'Ufficio.

Art. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1. La durata della concessione è fissata in **anni Dieci (10)** a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, da parte dell'assegnatario. Sarà esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito della concessione. Sarà facoltà dell'Amministrazione concedere il rinnovo, ove richiesto dal concessionario, previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene è stato concesso in uso e sempreché non sussista la necessità del Comune di riacquistare la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze istituzionali.

Art. 5 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Le domande di partecipazione saranno valutate da una commissione, appositamente costituita con successivo e specifico provvedimento dirigenziale. La stessa, si riunirà in seduta pubblica per l'apertura delle buste e l'esame della documentazione amministrativa (in data che verrà previamente comunicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Bandi) per l'apertura delle buste, l'esame della documentazione amministrativa (BUSTA A) e l'ammissione alla selezione dei soggetti richiedenti e successivamente in uno o più sedute riservate per l'esame delle proposte progettuali (BUSTA B) presentate con riferimento a ciascun immobile.

La Commissione procederà all'esame delle domande e alla valutazione dell'attività dei richiedenti e del progetto di utilizzo del bene, ai fini della sua assegnazione, sulla base dei sotto riportati criteri di valutazione:

Non saranno valutate le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 2.1
- che prevedano un utilizzo dell'immobile richiesto per finalità diverse da quelle indicate al precedente art. 1.2

Alle domande saranno attribuiti i punteggi, secondo **i seguenti criteri:**

- 1. Caratteristiche del richiedente** (elementi volti a consentire la valutazione della rilevanza sociale ed il curriculum esperienziale dell'Ente partecipante);
- 2. Progetto di utilizzo del locale in assegnazione** (elementi volti a consentire la valutazione della qualità del progetto di utilizzo del bene).

1. Caratteristiche del richiedente

MAX PUNTI 45

| | |
|--|------------------------|
| 1a) Curriculum del concorrente, con particolare riferimento ai servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto. | <i>Fino a 10 punti</i> |
|--|------------------------|

| | |
|---|---|
| 1b) Anni di attività dell'associazione | <p>1. Da 0 a 5 anni: 5 punti</p> <p>2. Da 5 anni in poi: 10 punti</p> |
| 1c) Numero di associati attualmente coinvolti nell'Ente (da attestare con apposita documentazione) | <p>1. Fino a 10: 5 punti</p> <p>2. Da 11 a 20: 10 punti</p> <p>3. Da 21 a 30: 15 punti</p> <p>4. Oltre 31: 20 punti</p> <p>(i punteggi sono fra loro alternativi)</p> |
| 1d) Pregressa esperienza nella gestione di progetti uguali o simili a quello presentato | Max 5 punti |

2. Progetto di utilizzo del locale in assegnazione

MAX PUNTI 55

| | |
|---|------------------------|
| 2a) Grado di utilità sociale del progetto in cui l'utilizzo dell'immobile si inserisce, con particolare riferimento alle attività a sostegno delle fasce deboli della popolazione, scuole, giovani e/o dei diversamente abili. (Elencando tipologia e durata di ogni singola attività) | <i>Fino a 25 punti</i> |
| 2b) Interconnessione del progetto in cui l'utilizzo dell'immobile si inserisce con altri obiettivi o progetti analoghi del soggetto proponente nel medesimo contesto territoriale di riferimento | <i>Fino a 20 punti</i> |
| 2c) Qualità del progetto di recupero e riqualificazione dell'immobile. | Fino a 10 punti |

Art. 6 - MODALITA' DI ESPERIMENTO SELEZIONE

6.1. La Commissione appositamente costituita procederà alla verifica preliminare dei requisiti per la partecipazione alla procedura, all'esame della Documentazione Amministrativa (Busta A), alla valutazione dei requisiti qualitativi e del progetto, sulla base

della documentazione tecnica (Busta B), e infine all'attribuzione del punteggio.

6.2. Con riferimento ai punteggi da attribuire in modo discrezionale ciascun componente della commissione attribuirà – in base alla tabella di seguito riportata – un coefficiente, variabile tra zero e uno, a ciascun elemento di valutazione.

| GRIGLIA DI VALORI | |
|--|---------------------|
| ELEMENTI FORNITI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI | COEFFICIENTI |
| Eccellente (completo, ben articolato in ogni sua parte e ricco di elementi di peculiarità con elementi di eccellenza) | 1 |
| Ottimo (completo, ben articolato, con elementi di peculiarità e particolarmente apprezzabili) | 0,9 |
| Buono (completo e articolato, con elementi apprezzabili e interessanti) | 0,8 |
| Discreto (articolato ma non del tutto completo, con elementi più che adeguati) | 0,7 |
| Sufficiente (articolato, non completo, con elementi adeguati) | 0,6 |
| Mediocre (elementi rispondenti alle sole linee generali dell'Avviso) | 0,5 |
| Carente (carente in qualche elemento richiesto dall'Avviso) | 0,4 |
| Scarso (molto carente rispetto agli elementi richiesti dall'Avviso) | 0,3 |
| Insufficiente (quasi assenti gli elementi richiesti dall'Avviso) | 0,2 |
| Gravemente insufficiente (assenti gli elementi fondamentali richiesti) | 0,1 |
| Nessun elemento (in nessuna parte trattato l'elemento rispondente alle richieste attese) | 0 |

Successivamente si procederà a calcolare le medie dei coefficienti attribuiti dai commissari e a trasformarle in coefficienti definitivi. A seguire si procederà a moltiplicare ciascun coefficiente definitivo per il relativo fattore ponderale attribuendo così un punteggio a ciascun elemento di valutazione. Infine, verranno sommati tutti i punteggi attribuiti agli elementi di valutazione in riferimento a ciascun concorrente.

Nella determinazione dei punti, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, arrotondando il secondo decimale all'unità superiore qualora il terzo decimale sia uguale o superiore a 5.

6.3. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

6.4. In caso di unico concorrente non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio;

tuttavia, la proposta progettuale sarà comunque valutata nel suo insieme e non sarà aggiudicata ove ritenuta complessivamente non valida.

6.5. È facoltà dell'Amministrazione invitare se ritenuto necessario, i richiedenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati assegnando un breve termine per la risposta. Eventuali carenze nelle Relazioni di cui alla busta B "Progetto", non potranno invece essere sanate e potranno comportare l'impossibilità di valutazione da parte della Commissione degli aspetti progettuali della domanda con attribuzione di punteggio pari a 0.

Art. 7 – TERMINI, REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1. Il plico contenente la documentazione e il progetto, come indicati nel prosieguo e redatti in lingua italiana, dovrà pervenire sigillato (l'onere di sigillatura dei plichi deve ritenersi assolto con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare manomissioni evidenti), a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero consegnato a mano.

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle:

ore 12.00 del giorno 13 ottobre 2023

al seguente indirizzo:

Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo – presso piano IX del "Matitone" - Via di Francia, 1 – 16149 Genova.

7.2. Non verranno tenute in considerazione le domande pervenute oltre il termine sopraindicato, anche se risulteranno inviate entro il termine stesso. Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio ricevente sul plico consegnato. Il Comune di Genova non risponde delle offerte inviate per raccomandata o a mezzo terze persone che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.

7.3. I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, quindi non verranno aperti e potranno essere riconsegnati al mittente previa richiesta scritta.

7.4. Il plico contenente la documentazione di seguito indicata dovrà riportare, **a pena di esclusione**, la dicitura:

"SELEZIONE PER LA CONCESSIONE PER FINALITA' SOCIALI DELL'IMMOBILE SITO IN VICO COLALANZA 1– NON APRIRE".

e recare esternamente i seguenti dati del concorrente:

- denominazione;

- indirizzo;
- n. di telefono;
- indirizzo di posta elettronica e PEC (se in possesso) cui inviare le comunicazioni relative alla presente procedura.

7.5. All'interno del plico, **a pena di esclusione**, dovranno essere inserite **due** distinte **buste sigillate** sui lembi di chiusura e riportanti l'intestazione del mittente:

- una busta con dicitura **“A – Documentazione amministrativa”**;
- una busta con dicitura **“B – Progetto”**

1) La **BUSTA A - “Documentazione Amministrativa”** dovrà contenere:

- Domanda di partecipazione redatta in carta semplice in conformità al modello allegato al presente avviso e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;
- Copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore della domanda;
- Copia fotostatica dell'atto costitutivo dell'ente (o documentazione equipollente);
- Copia fotostatica dello Statuto dell'ente (o documentazione equipollente) da cui risultino i poteri del legale rappresentante;

2) La **BUSTA B - “Progetto”** dovrà contenere:

- Una relazione sintetica sottoscritta dal concorrente, che presenti il progetto di utilizzo del bene proposto. Al fine di consentire una facile comparazione tra i soggetti concorrenti l'offerta progettuale dovrà avere un'articolazione interna secondo il contenuto dei criteri di valutazione di cui al presente avviso.

Art. 8 – CAUSE DI ESCLUSIONE

8.1. Si procederà all'esclusione del concorrente nel caso in cui:

- a) non sia rispettato il termine perentorio previsto dal presente avviso per la presentazione della domanda di partecipazione;
- b) non siano rispettate le indicazioni relative alle modalità di trasmissione della domanda di partecipazione previste dal presente avviso;
- d) manchi la sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione, ovvero manchi la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ovvero la domanda non risulti sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente.

Salvo quanto stabilito nel paragrafo precedente, eventuali errori formali, ma non sostanziali presenti nella domanda di partecipazione, così come eventuali carenze relative alla documentazione amministrativa presentata, potranno essere sanati in un termine congruo che verrà stabilito dalla Commissione e comunicato all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione (o a mezzo PEC, se indicata).

Eventuali carenze nelle Relazioni di cui alla busta B “Progetto” non potranno invece essere sanate e potranno comportare l’impossibilità di valutazione da parte della Commissione degli aspetti di cui all’art. 4 del presente avviso con attribuzione di punteggio pari a 0.

Art. 9 – APERTURA DELLE BUSTE

9.1. La data, l’orario e il luogo di apertura delle buste relative al presente bando saranno comunicate, con congruo anticipo, sul sito istituzionale dell’Ente al seguente link: <https://smart.comune.genova.it/patrimonio>.

Art. 10 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

10.1. La stipulazione del contratto di concessione avverrà in forma di scrittura privata registrata, nei termini stabiliti dall’Amministrazione Comunale e comunicati al soggetto aggiudicatario con apposita convocazione

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, comprese quelle di registrazione sono a totale carico dell’ente aggiudicatario.

In caso di ritardata o mancata ottemperanza agli oneri relativi alla stipulazione del contratto, l’amministrazione provvederà a revocare l’affidamento e a procedere ad un nuovo affidamento in base alla graduatoria.

La sottoscrizione della concessione da parte dell’ente risultato assegnatario non potrà aver luogo qualora vi siano in essere contenziosi con l’Amministrazione Comunale in relazione all’utilizzo di immobili di civica proprietà.

In caso di rinuncia all’unità immobiliare assegnata da parte dell’aggiudicatario, si procederà a favore dei soggetti collocati in posizione utile per l’assegnazione.

Art. 11 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

11.1. Il concessionario sarà tenuto a utilizzare ogni unità immobiliare assegnata per le finalità che hanno determinato la concessione e assumerà gli obblighi previsti nello schema di concessione, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente avviso.

11.2. In particolare, il concessionario si obbligherà ad assumere a propria cura e spese, senza per questo richiedere rimborsi ed indennizzi di sorta, e previa autorizzazione del Comune nella debita forma scritta, tutti gli interventi manutentori ordinari e straordinari dell’immobile stesso, ogni eventuale lavoro di riadattamento, miglioramento o addizione nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso.

Restano escluse le spese per la ricostruzione dell’immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese straordinarie di rilevante entità.

11.3. Saranno, inoltre, poste a carico del concessionario tutte le spese inerenti alle utenze, le spese condominiali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, pulizia spazi comuni, luce condominiale, piccola manutenzione ecc.) ogni tributo facente carico al conduttore e ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e consequenziale alla presente concessione.

11.4. Il concessionario dovrà inoltre consentire, in qualsiasi momento e previo preavviso, il libero accesso ai locali da parte del personale comunale incaricato di eseguire ispezioni od altri interventi.

Art. 12 – PUBBLICITÀ DEGLI ATTI DI GARA, COMUNICAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

12.1. Gli atti di gara sono pubblicati, in versione integrale, nella sezione “Amministrazione – Bandi di Gara – Settore Patrimonio” del sito istituzionale del Comune di Genova (al seguente link: <https://smart.comune.genova.it/patrimonio>) dalla quale sono scaricabili il bando e la modulistica necessaria per la partecipazione.

Si segnala la necessità di verificare costantemente la presenza di comunicazioni, anche in prossimità della scadenza.

12.2. Le eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente selezione devono essere formulate via e-mail all’indirizzo: bandivalorizzazione@comune.genova.it.

Direzione Demanio e Patrimonio

Il Dirigente

Ing. Giacomo Chirico

ALLEGATI:

1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

2 – PLANIMETRIA

3- SCHEMA DI CONCESSIONE

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(si prega di non modificare la modulistica)

**AI COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE DEMANIO E
PATRIMONIO**

OGGETTO: BANDO DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VICO COLALANZA 1, CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016)

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, telefono: 010557111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo per le seguenti finalità istituzionali: procedura di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito di immobile.

Il conferimento dei dati presenti nei campi del presente modulo è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale o quant'altro richiesto.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione del procedimento per il quale sono richiesti e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D.Lgs. n. 33/2013 - testo unico in materia di trasparenza amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il sottoscritto attesta di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016 e di autorizzare il trattamento dei dati forniti da parte dell'Ente come ivi indicato.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ Via _____ n. _____

codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante
dell'Ente/Associazione _____,
con sede in _____ Prov. _____ Via _____ n. _____
codice fiscale: _____ n.tel. _____, indirizzo e-
mail _____, indirizzo PEC (se in possesso) * _____.

CHIEDE

di partecipare alla procedura di selezione per la concessione in uso gratuito dell'unità immobiliare confiscata alla criminalità organizzata, ubicata in Genova, **VICO COLALANZA 1**

A TAL FINE DICHIARA

- di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile;
- di conoscere e accettare integralmente tutte le clausole dello schema di concessione, consapevole della natura pubblicistica del rapporto concessorio e della relativa disciplina;
- di accettare eventualmente l'unità immobiliare oggetto di concessione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;

DICHIARA ALTRESÌ

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà):

- di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità in relazione al godimento di beni immobili di civica proprietà;
- che nei propri confronti e nei confronti dell'ente/associazione rappresentato non sussistono i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.lgs n. 50/2016

ATTESTA INFINE

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016 e di autorizzare il trattamento dei dati forniti da parte dell'Ente come ivi indicato.

In conformità all'art. 7 dell'avviso di selezione, allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1. Copia fotostatica del proprio documento di identità;**
- 2. Copia fotostatica dell'atto costitutivo dell'ente (o documentazione equipollente);**
- 3. Copia fotostatica dello Statuto dell'ente (o documentazione equipollente) da cui risultino i poteri del legale rappresentante;**

Data

firma del legale rappresentante



COMUNE DI GENOVA

Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Genova, con la presente scrittura privata tra il **COMUNE DI GENOVA**, nella persona di _____, nato a _____ il _____
..... nella sua qualità di Direttore della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo - all'uopo autorizzato con Provvedimento del Sindaco n. _____ del _____ e _____ in persona del suo legale rappresentante, Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____

PREMESSO

Che con determinazione dirigenziale n. _____ sono stati approvati i risultati relativi alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata ed acquisito dal Comune di Genova, sito in Genova _____, ed è pertanto stata stabilita l'assegnazione dello stesso locale a _____, risultata prima in graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice;

Tutto ciò premesso, e considerato che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue, quale disciplina della concessione assentita con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, esecutiva il _____

Art. 1) OGGETTO

Il Comune di Genova, come sopra rappresentato, affida in concessione d'uso a titolo gratuito a _____, come sopra rappresentata, che accetta, l'immobile confiscato alla criminalità organizzata ed acquisito in proprietà dal Comune di Genova sito in Genova, VICO COLALANZA 1 della superficie dicirca.

La concessione, in conformità all'art. 48 comma 3 lett.c) del D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia), è finalizzata alla realizzazione del progetto presentato in sede di selezione pubblica, consistente in _____

Art. 2) DURATA

La durata della concessione d'uso viene fissata, in conformità al relativo avviso di selezione pubblica per l'assegnazione dell'immobile, in anni 10 (dieci), decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. E' esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito della concessione.



COMUNE DI GENOVA

E' facoltà dell'Amministrazione concedere il rinnovo, ove richiesto dal concessionario, previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene è stato concesso in uso e sempreché non sussista la necessità del Comune di riacquistare la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze istituzionali. Il concessionario può recedere in qualsiasi momento dalla concessione, dandone avviso al Comune, mediante lettera raccomandata A.R.

Art. 3) SPESE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

A) Sono a carico del concessionario le spese del presente atto, quelle di registro, se e in quanto dovute, le spese afferenti le utenze ed ogni tributo facente carico al conduttore, nonché ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e conseguenziale alla presente concessione.

B) Sono inoltre a carico del concessionario le spese di amministrazione che saranno corrisposte a rate mensili, o come diversamente concordato, entro la data indicata sui bollettini di c/c postale inviati periodicamente dal Comune di Genova.

Art. 4) OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

A) Il locale viene accettato nello stato di fatto in cui si trova e, quindi, il concessionario si obbliga ad assumere a propria cura e spese, senza per questo richiedere rimborsi ed indennizzi di sorta, e previa autorizzazione del Comune nella debita forma scritta, e sempre che con ciò non venga mutata la destinazione originaria dell'immobile, tutti gli interventi manutentori ordinari e straordinari dell'immobile stesso, ogni eventuale lavoro di riattamento, miglioramento o addizione, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso.

Restano escluse le spese per la ricostruzione dell'immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese per le opere straordinarie di rilevante entità.

In ogni caso il Comune al termine della concessione acquisisce le opere eseguite senza riconoscimento economico alcuno.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:

- _____

B) Il concessionario è costituito custode dei locali concessi, dei loro impianti e attrezzature, si impegna a rispettare le norme vigenti nel tempo in materia di sicurezza degli impianti ed esonera parte concedente da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti che possano derivare da fatti dolosi o colposi di qualunque soggetto, compresi i terzi.

Il concessionario assume inoltre l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per responsabilità civile verso terzi, conseguenti alle attività svolte.

C) Il concessionario assume l'obbligo di utilizzare il bene concesso esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla proposta progettuale presentata in sede di selezione pubblica, come individuata dall'art. 1 del presente contratto, di avviare tali attività entro 3 (tre) mesi dalla



COMUNE DI GENOVA

stipulazione del presente contratto o dal termine degli eventuali lavori di ristrutturazione dell'immobile e di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso per tutta la durata del contratto.

Il concedente potrà esercitare controlli periodici avvalendosi di personale specializzato e/o organi di polizia per la verifica dell'attività effettuata ovvero effettuare ispezioni, accertamenti d'ufficio e richieste di documenti e/o di eventuali certificati probatori ritenuti necessari.

D) Il concessionario si impegna a comunicare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto il nominativo del referente cui il concedente indirizzerà tutte le comunicazioni relative alla gestione del progetto di cui al precedente art. 1 ed a presentare, con cadenza annuale, un report riepilogativo sull'andamento delle attività svolte per la realizzazione del progetto.

E) Il concessionario si impegna ad inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste lo stemma del Comune di Genova con la seguente dicitura: "Comune di Genova - Bene confiscato alla criminalità organizzata".

F) Il concessionario si impegna ad esporre nei beni a piano strada una targa in cui, al fine di ricordare la particolare provenienza dell'immobile, dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Comune di Genova - Bene confiscato alla criminalità organizzata";

G) Il concessionario si obbliga a restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso.

Nel caso in cui si riscontrassero danni al momento della restituzione, l'Amministrazione potrà richiedere al concessionario l'immediato ripristino del bene dando specifiche prescrizioni in tal senso e nell'ipotesi di mancata ottemperanza a tali prescrizioni potrà provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario.

G) (Solo se bene vincolato) Il concessionario è a conoscenza del fatto che l'immobile è sottoposto a tutela, ai sensi del vigente Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio, e si impegna pertanto a rispettare tutte le indicazioni contenute nell'autorizzazione alla stipula della presente concessione rilasciata dalla competente Soprintendenza in data ... n. ..., qui allegata in copia, che il concessionario dichiara di ben conoscere ed accettare.

In particolare il concessionario si impegna, come specificatamente disposto dalla Soprintendenza, a_____.

Il concessionario prende altresì atto che i progetti per l'esecuzione di eventuali lavori ed opere di qualunque genere sul bene oggetto della presente concessione dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e seguenti del succitato Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio.

Il concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'inosservanza delle prescrizioni e condizioni stabilite dalla Soprintendenza, comunicata dal Soprintendente al Comune proprietario, dà luogo alla revoca della presente concessione, senza indennizzo.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:_____



COMUNE DI GENOVA

H) (Solo in caso di immobile ricadente in area a rischio esondazione) Il concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'immobile, oggetto del presente atto, ricade in area a rischio esondazione

Si obbliga pertanto, in caso di allerta meteo ad attenersi alle norme comportamentali di autoprotezione reperibili sul sito www.comune.genova.it, a chiudere ed abbandonare l'immobile di cui trattasi in caso di dichiarazione, da parte della Prefettura di Genova o del Servizio di Protezione Civile della Liguria, di una situazione di "ALLERTA METEO ROSSA" ed a non richiedere al Comune di Genova, in nessun tempo, alcun risarcimento in relazione ad eventuali danni subiti, in conseguenza di eventi alluvionali, da beni e materiali collocati nell'immobile in argomento.

Art. 5) DIVIETO DI CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto della concessione, salva autorizzazione da parte della Civica Amministrazione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, il capitolato-contratto di concessione.

Art. 6) DIVIETI SPECIFICI

Viene fatto specifico divieto di:

- a) utilizzare l'immobile in oggetto per attività di propaganda politica ovvero per attività svolte a favore di partiti politici e sindacati, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 179/16.9.1996;
- b) installare apparecchi e congegni, denominati "NEW SLOT", di cui all'art. 110 – comma 6 – lettera a) del TULPS (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza), in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 del Regolamento Sale da gioco e giochi leciti, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 21/2013.

Art. 7) DEPOSITO CAUZIONALE

Parte concessionaria, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi di cui alla presente scrittura e degli esborsi che dovesse sostenere il Comune a causa dell'inadempimento del concessionario, ha versato in data _____ sul conto c/c postale n. 3178 la somma di Euro _____.

Tale cauzione sarà restituita solo a fine concessione, senza interessi, dopo la riconsegna del locale, salvo l'incameramento, in tutto o in parte, nel caso di eventuali debiti da parte del concessionario o nel caso di riscontrati danneggiamenti all'immobile al momento della riconsegna, derivanti dall'utilizzo improprio dello stesso da parte del concessionario.

Art. 8) DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Il Comune di Genova, previa contestazione al concessionario, potrà dichiarare la decadenza della concessione per inadempimento degli obblighi previsti dal presente atto e, in particolare, nei seguenti casi:

- a) qualora intervengano fatti o situazioni che risultino modificative delle finalità dell'utilizzo dell'immobile e delle attività in esso espletate;
- b) violazione dell'obbligo di curare la manutenzione ordinaria dell'immobile;



COMUNE DI GENOVA

- d) sub-concessione non autorizzata e/o cessione dell'atto di concessione;
 - e) irregolarità nella gestione suscettibile di recare danno o pregiudizio al Comune, ove queste non siano eliminate nei modi e nei termini fissati dalla Civica Amministrazione;
 - f) mancata comunicazione di variazione di denominazione, di sede legale e nome del concessionario;
- Il concessionario, entro il termine indicato dalla comunicazione delle contestazioni, ha facoltà di presentare le proprie deduzioni e giustificazioni.

In caso di decadenza le opere e gli impianti eseguiti dal concessionario restano acquisiti alla Civica Amministrazione, senza alcun compenso o rimborso.

Art. 9) REVOCA

Il Comune di Genova si riserva la facoltà di revocare, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, la presente concessione, senza che il concessionario possa vantare diritto a compensi ed indennizzi di sorta, per motivi di interesse pubblico.

Il concessionario riconosce altresì che, trattandosi di concessione amministrativa, l'uso ed il godimento dell'immobile, l'eventuale suo sgombero, sia durante la concessione che al momento della sua cessazione, saranno disciplinati dalle norme di diritto pubblico che regolano la materia.

Art. 10) DOMICILIO E CODICI FISCALI

Ai fini del presente atto la Civica Amministrazione elegge il proprio domicilio nel Palazzo Comunale di Via Garibaldi, n. 9 ed il concessionario in

Alle parti sono stati attribuiti i seguenti numeri di Codice Fiscale:

- **COMUNE DI GENOVA: 00856930102;**

-

Il concessionario autorizza la Civica Amministrazione a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi alla presente concessione amministrativa.

Art. 11) PERFEZIONAMENTO DELL'ATTO

La sottoscrizione del presente atto obbliga immediatamente il concessionario. Sarà vincolante per la Civica Amministrazione solo dopo l'approvazione del necessario provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto:

p. IL COMUNE DI GENOVA

p. IL CONCESSIONARIO

MODULARIO
a.r.n. 497

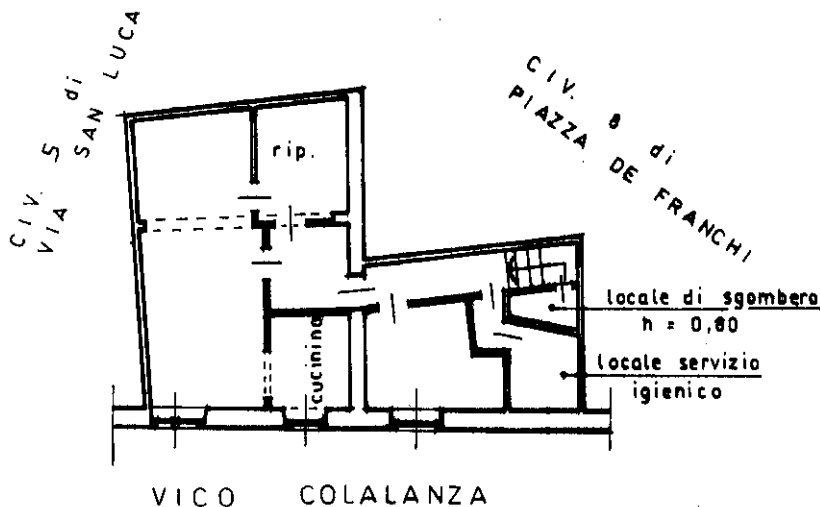


MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. **BN** (CEU)

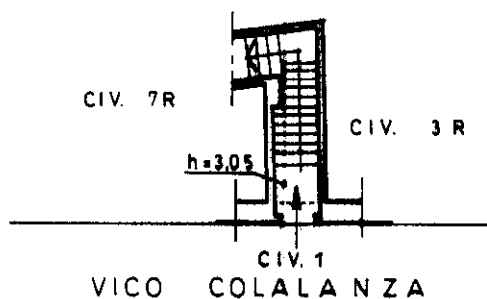
LIRE
200

Planimetria di u.i.u. in Comune di **GENOVA** via **Vico COLALANZA** civ. **1**



PIANO PRIMO

H = 2,70 / 3,20



PIANO TERRA

H = 3,05

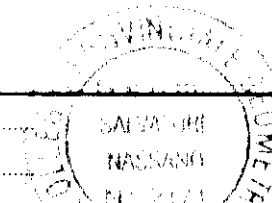
ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione
Ultima planimetria in atti

Compilata dal **GEOMETRA**
(Titolo, cognome e nome)
NASSANO SALVATORE



RISERVATO ALL'UFFICIO

15 DIC 1999

Data presentazione: 15/12/1999 - Data: 30/11/2021 - n. T136244 - Richiedente: GSCNNA91A59I225S
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesta: A4(210x297)
Identificativi catastali: **GENOVA**
n. **1** sub **33**
(gió sub 27) data **10/12/99** Firma **Salvatore Nassano**

202066

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 30/11/2021 - Comune di GENOVA/Q (D969) - < Sez.Urb.: GEA - Foglio: 83 - Particella: 111 - Subalterno: 35 >
VICO COLALANZA n. 1 piano: T.1.